

CITTÀ DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 92 DEL 15.2.90

Sessione Straordinaria - Adunanza in prima convocazione

OGGETTO: ~~MANTENIMENTO DELLA NORMATIVA ESISTENTE IN ADESIONE ALLE PRESCRIZIONI DEL~~

~~.....~~
DETERMINAZIONE ED ORIENTAMENTI SUL PIANO DELL'ARENILE.

L'anno millenovecento novanta, nel giorno di 15
del mese di febbraio alle ore 19,00 con la continuazione in Cervia,
presso la Residenza municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito a deliberazione della Giunta e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge comunale e provinciale e del relativo regolamento, si è oggi adunato il Consiglio comunale in sessione straordinaria.

Fatto l'appello risultano presenti n. 20 consiglieri.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 127 della legge comunale e provinciale ²⁰4-2-1915, n. 148, dichiara aperta la seduta.

Per il presente argomento la seduta è pubblica e sono presenti i seguenti consiglieri:

- | | | |
|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| 1) CIOCCA Vittorio | 11) CAMPRINI Giovanni | 21) FANTINI Moraldo |
| 2) MEDRI Massimo | 12) MORELLI Maurizio | 22) CAPPELLI Giancarlo |
| 3) LUCCHI Roberto | 13) MERCATALI Vidmer | 23) PARISI Roberto |
| 4) GUIDI Glauro | 14) ZAVAGLI Fabrizio | 24) ARMUZZI Gabriele |
| 5) BOLOGNESI Roberto | 15) POLIDORI Nadia | 25) SAMA Mauro |
| 6) CAMPO Antonino | 16) BUDA MASSIMO | 26) ARPINI Alberto Bruno |
| 7) MALDINI Romano | 17) GHISELLI Pasquale | 27) CURRÀ Giuseppe |
| 8) FIAMMENGHI Valdimiro | 18) SCIACCA Leonello | 28) VALLERANI Veniero |
| 9) PRESEPI Stefania | 19) LUNEDEI Claudio | 29) MISSIROLI Gastone |
| 10) LONTANI Giovanni | 20) BRUSI Cesare | 30) CAPPAL Antonio |

risultano assenti n. 5 consiglieri. 15) BENINI PIERINO

Assume la presidenza il Sig. Massimo MEDRI Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Sig. Ettore BALDINI.

premesse:

- che con deliberazione di G.R. n. 2620 del 29/6/89 e successiva n. 2897 del 30/11/89, la Regione E.R. ha adottato il Piano Territoriale Paesistico Regionale ai sensi dell'art. 1 bis L. 8/8/85 n. 431;
- che con nota n. 20109 del 30/10/89 e successiva conferma in data 2/2/90 n. 2049, la R.E.R. conferma l'obbligatorietà delle applicazioni delle misure di salvaguardia relative al piano stesso;
- che tali misure di salvaguardia, operanti in assenza di strumenti di pianificazione, adeguati al citato P.T.P.R., consentono interventi di sola manutenzione ordinaria e straordinaria nelle specifiche zone sottoposte a vincolo;
- preso atto che il Comune di Cervia è già dotato di un Piano Particolareggiato dell'Arenile approvato con atto C.C. n. 792 del 15/12/88, in adempimento alle disposizioni della L.R. 7/12/78 n. 47 art. 33;
- viste le disposizioni del 3° comma art. 15 delle norme del citato P.T.P.R. impegnano i Comuni ad adottare i piani degli arenili nel rispetto delle seguenti direttive:
 - a) deve essere prevista la conservazione e/o il ripristino della conformazione naturale dell'arenile con particolare riferimento all'apparato dunoso;
 - b) deve essere prevista la riduzione delle superfici coperte da manufatti precari, in percentuale non inferiore al 10% rispetto alla situazione esistente;
 - c) deve essere definita una progettazione interna delle tipologie delle strutture di spiaggia, che debbono comunque consistere esclusivamente in manufatti precari;
 - d) devono essere definite le caratteristiche ed i requisiti delle attrezzature e dei servizi di spiaggia;
- osservato che, a giudizio della A.C., il Piano dell'arenile del Comune di Cervia, rispetta già gli indirizzi e le direttive perseguiti dal P.T.P.R. relativamente alle lettere a), c), d) dal citato art. 15;
- ritenuto di adeguare il P.P. Arenile per la parte che impone la riduzione dei manufatti del 10% rispetto alla situazione esistente;
- accertato che il regime di salvaguardia preclude la possibilità di realizzare impianti, piscine nelle aree di arenile;

- visto il P.P.A. del Comune di CERVIA;
- sentita relazione introduttiva del sindaco;
- sentiti gli interventi dei consiglieri: Missiroli, Fantini, G Fiammenghi, Cappelli, Currà, Ciocca, Parisi, Camprini e le conclusioni del sindaco;
- preso atto delle dichiarazioni di voto dei Consiglieri: Fantini, Currà, Missiroli, Camprini, Fiammenghi e Buda il cui testo integrale si allega al presente atto;

con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti e votanti n. 25 - Voti favorevoli n. 17 - Voti contrari n. 8
(Lunedei, Fantini, Cappelli, Parisi, Armuzzi, Sama, Currà, Camprini)

IL C.C. D E L I B E R A

- dopo quanto premesso, di prendere atto della obbligatoria applicazione del regime di salvaguardia su tutto l'arenile per effetto dell'adozione del P.T.P.R. da parte della Regione in conformità all'art. 1 bis L.431/85; ed allo scopo di adeguare le norme del P.P.A. alle disposizioni del P.T.P.R. dispone che sia aggiungendo all'art. 16 del Piano dell'arenile il seguente punto 4)

"Fino alla data di entrata in vigore del P.T.P.R. adottato dalla R.E.R., sono ammessi interventi di ristrutturazione e/o ricostruzione di stabilimenti balneari qualora sia prevista una riduzione delle superfici coperte da manufatti precari, in percentuale non inferiore al 10% rispetto alla situazione esistente".

- di dare atto che conseguentemente all'imposizione del regime di salvaguardia da parte della R.E.R. si sospendono gli effetti dell'art. 12 delle norme vigenti del Piano dell'arenile, relativi alla ammissibilità sull'arenile, di manufatti ad uso piscina per quanto in contrasto con il P.T.P.R.;

- di dare mandato alla G.M. di assumere gli atti, necessari, al fine di uniformare alla presente deliberazione la strumentazione urbanistica comunale

- di ritenere che la presente deliberazione operi di fatto la proroga degli effetti di validità del Piano Part. dell'Arenile come adeguamento quanto previsto nel 3° comma dell'art. 15 delle N.T.A. del P.T.P.R. adottato dalla Regione E.R. con atti

per quanto riguarda l'arenile.

FANTINI : A nome del gruppo consigliere repubblicano esprimiamo voto contrario a questo dispositivo di delibera per i seguenti motivi: Innanzitutto a nostro avviso si poteva svolgere un'azione nei confronti della Regione E.R. ben diversa, tesa ad andare all'applicazione immediata del piano particolareggiato dell'arenile.

Qualcuno ha detto che ci saranno delle possibilità di intervento sull'arenile ma le possibilità di intervento ci appaiono estremamente limitate ed estremamente contenute, innanzitutto perchè si prevede un mantenimento dello stato di fatto esistente e di un'unica possibilità di riedificazione con una riduzione del 10%.

La proposta del piano particolareggiato dell'arenile ci sembra migliore in quanto prevede la riduzione di un terzo della cementificazione, questa è la nostra valutazione.

Per noi ha poco senso prevedere degli interventi di demolizione di un terzo dei bagni esistenti quando non si possono fare delle piscine o delle altre opere di riqualificazione turistica, quindi ci sembra che sia un po' la politica del fumo negli occhi dire che in effetti poi ci saranno degli interventi.

Credo che difficilmente ci saranno degli interventi sull'arenile demaniale marittimo e ci saranno degli interventi di riqualificazione turistica.

Qui ci sono due problemi e io mi domando chi avrà fiducia primo negli indirizzi dati da questa amministrazione comunale in futuro, se dopo l'approvazione di un piano che dà precisi indirizzi si andrà, dopo un brevissimo lasso di tempo, il tempo necessario a fare le opere di progettazione e reperire i capitali, ad una modificazione dello strumento così pregiudizievole per coloro che si sono esposti in un indirizzo di questo tipo.

La seconda è questa: i segmenti turistici che erano stati contattati sulla base di precise proposte difficilmente avranno fiducia nei confronti di quegli operatori che sono andati a dire loro "venite da noi perchè vi offriamo questo tipo di pacchetto, questo tipo di interventi, vedrete che troverete queste opere realizzate".

Per quanto riguarda la ristorazione veloce mi sembra che qui qualcuno stia scoprendo un qualche cosa di inevitabile, noi abbiamo proposto di inserire la ristorazione veloce in spiaggia dal 1981, in un'epoca estremamente non sospetta rispetto alle elezioni del '90 e devo dire che non si poteva fare altro che inserirla perchè stante la vigente normativa a livello nazionale sulla metodologia con cui i bar possono dare alcuni prodotti a coloro che li frequentano, era ben difficile evitare, sussistendo delle aziende bar sull'arenile demaniale, la cosiddetta "ristorazione veloce".

Quindi noi corriamo un grossissimo rischio nel non portare avanti un certo tipo di riqualificazione sulla spiaggia, quello di perdere il turismo tradizionale ma dall'altro quello di perdere anche il turismo pendolare, perchè se viene attratto da altre iniziative delle spiagge vicine probabilmente comincerà a frequentare altri arenili.

Possiamo essere anche noi d'accordo che l'isola delle rose siano delle ipotesi sbagliate, non percorribili, su questo non abbiamo problemi, però tra l'isola delle rose e il piano particolareggiato dell'arenile mi sembra che ci sia una differenza sostanziale.

Poi c'è un altro punto essenziale, se permane in vigore la normativa a livello di piano paesistico regionale che vieta qualsiasi opera di impermeabilizzazione del suolo, qui poi c'è da discutere perché l'impermealizzazione del suolo può anche essere nei confronti delle precipitazioni atmosferiche, il problema diventa gravissimo e di proporzioni non facilmente stimabili e anche qui fare degli studi senza rendersi conto esattamente della portata della normativa regionale, noi non vorremmo correre il rischio di spendere ancora diverse centinaia di milioni da parte della collettività per un qualcosa che poi non andrà a concretizzarsi.

Il partito repubblicano da anni svolge una politica ambientalista, ha presentato due leggi speciali in questo senso e si è mossa nei vari consessi in questa direzione. Noi abbiamo dato a questa amministrazione una fortissima apertura parlando anche di concessioni in deroga, pensiamo che se a livello nazionale si fosse seguita una politica di questo genere anche da parte delle minoranze, probabilmente le proposte di legge sull'ambiente sarebbero potute andare avanti e in questo momento non ci troveremmo in queste gravose condizioni per quanto riguarda il mare Adriatico. Noi siamo per l'ambientalismo ma non per l'ambientalismo radicale, di trincea, per un ambientalismo che non riesce non soltanto a tutelare l'ambiente ma fa fare dei gravissimi passi indietro ad un progresso economico e sociale che non può essere arrestato e se venisse arrestato, non dico nei termini di sviluppo quantitativo illimitato ma nei termini di riqualificazione, molto probabilmente non ci sarebbero i fondi per recuperare anche l'ambiente e questo è un problema di estrema gravità.

CURRA : Io credo che quanto diceva il Sindaco in conclusione del dibattito, quando accennava al quadro chiaro, credo che lo sia veramente quello che descriveva un quadro chiaro della situazione. Credo però che il quadro che presentava il Sindaco sia come una fotografia che va bene in questo momento e non si sa, nessuno lo può dire, se andrà bene fra sei mesi. Credo che questo non sia certamente un segnale di fiducia nei confronti di un certo modo di intendere l'imprenditorialità turistica, lo sviluppo di certe iniziative da parte dei privati e credo che sia un arretrare rispetto a decisioni già prese altre volte.

Io credo che il ripensamento che si sta avviando in C.C. volando questa delibera potesse essere comprensibile nel caso in cui magari fossimo stati un comune dell'Emilia che stava approvando una mega centrale di allevamento di suini, oppure se fosse stata proposta una piscina lunga per 240 stabilimenti balneari.

Il ripensamento su quel piano approvato non dalle opposizioni, quindi anche questa sera si è visto che le opposizioni che non hanno votato a favore di quel piano stanno difendendo un piano votato da altri per certi aspetti, penso che questo ripensamento per le motivazioni ripetute in alcuni interverenti questa sera non dovesse portare a queste decisioni.

Per questo il gruppo della DC voterà contrario.

MISSIROLI : Voglio iniziare ribadendo a chi ha sollevato questo problema che il gruppo socialista non sta ripensando al piano dell'arenile di Cervia, stiamo subendo, e per questo giudichiamo tecnica questa delibera ed il nostro voto esclusivamente tecnico, una esplicita imposizione dell'organo di governo regionale che noi giudichiamo poco responsabile nella fattispecie e nel momento in cui viene ma che come amministratori dobbiamo pure gestire perchè sarebbe irresponsabile da parte nostra adottare e far finta di niente e lasciare in vigore solo la salvaguardia.

Dico questo perchè voteremo a favore della mozione presentata dal PRI per quello che riguarda il ricorso perchè siamo convinti di quello che prima dicevo in relazione al piano paesistico, però siamo altrettanto convinti che questa sera questa delibera tecnica vada approvata.

Mentre invece il giudizio politico è negativo su questo metodo di operare, negativo il metodo adottato dalla Regione prima nella proposizione, poi nell'approvazione, poi nella gestione di questo piano paesistico, negativo per le scelte demagogiche che sono state attuate avulse dalla realtà e la riprova l'abbiamo avuta questa sera e siamo altrettanto convinti che non è che il piano dell'arenile rimanga inalterato con la delibera di questa sera ma venga stravolto perchè noi avevamo giudicato il nostro piano dell'arenile positivo soprattutto per gli aspetti innovativi che andava a portare avanti mentre invece sono gli unici che il piano dell'arenile non riconosce, mentre riconosce la riconferma dell'esistente in buona sostanza.

Quindi siamo convinti di questa delibera tecnica, mentre siamo poco convinti che si debbano attuare nei rapporti con la Regione la strategia dei percorsi preferenziali perchè riteniamo che bisogna fare chiarezza e bisognerebbe capire chi li può percorrere e in che modo, noi non siamo per questa strategia.

Riteniamo invece che la proposta che faremo attraverso l'incarico sul piano dell'arenile che dovrà ricomprendere anche le fasce retrostanti i bagni che nel precedente piano non erano progettate, dovrà ricomprendere la riproposizione delle piscine e non solo delle piscine, attraverso uno strumento chiaro andremo al confronto con la Regione, corsie preferenziali. Su questo e altri aspetti per gestire un piano paesistico non ne condividiamo molto l'utilizzo.

Quindi voto tecnico favorevole alla delibera, voto favorevole lo esprimeremo nei confronti della mozione del PRI, l'impegno che chiedo venga assunto questa sera ad assegnare l'incarico

per il nuovo piano dell'arenile.

CAMPRINI : Mi sembra di aver capito che il piano dell'arenile va bene però le piscine sono un problema un po' serio e allora lo buttiamo alla regione così ne parleremo più avanti. Io ribadisco un concetto, le piscine noi le abbiamo, avevamo un progetto che prevedeva le piscine, io credo che da parte nostra ci voleva più coraggio perché se questo piano non avrà attuazione la responsabilità è solo nostra.

Nostra nel senso che di fronte ad una discussione così serrata come ci è stata imposta dalla regione sul discorso del piano paesagistico, che premetto, a mio modo di vedere è negativo e riferito solo ed esclusivamente al discorso dell'arenile, io credo che noi come minimo dovevamo avere la forza ed il coraggio di opporci e di sostenere questo strumento che non meno di un anno fa è stato votato.

Io l'ho votato e lo ribadisco ancora lo ritengo valido, quindi non ci sono motivazioni, non ci sono stati motivi per cui io possa cambiare idea, per questo non ho scrupoli e ribadisco il mio voto contrario.

FIAMMENGHI : Cervia è una città che è apprezzata e la cui offerta turistica è apprezzata per le caratteristiche originarie del suo territorio e della sua offerta e che si distinguono dal resto della costa.

E' un dono della natura ma è anche il frutto di una filosofia e di un modo di governare che ha caratterizzato questa città.

Credo che il ragionamento che abbiamo fatto questa sera l'abbiamo fatto coerentemente con questa filosofia e con questo metodo di governo contenuto di programma che ha caratterizzato la nostra città.

Il piano paesistico, ho già detto il giudizio, lo riconfermo, credo che dovremo nelle prossime settimane avviare il confronto con la regione nei termini in cui veniva qui proposto in diversi interventi.

La delibera di questa sera noi l'approveremo perché tende a garantire l'attuazione del piano dell'arenile ad esclusione delle piscine, così come l'abbiamo discusso, costruito, ragionato nei mesi passati. Non è una di quel piano, è una sua riconferma con l'esclusione delle piscine, anzi con la sospensione della possibilità di fare le piscine.

Credo che noi abbiamo davvero la possibilità di intervenire per riqualificare il nostro arenile sulla base di questo strumento. La ristorazione è un elemento ulteriore che si aggiunge ad altri possibili interventi tesi a quella direzione, peraltro sulla ristorazione sul piano del commercio altri gruppi hanno votato contro.

Per quanto riguarda il nuovo piano dell'arenile io credo che dobbiamo davvero fare uno sforzo per dare ulteriori strumenti e incentivi alla riqualificazione, senza escludere la possibilità di costruire piscine, senza escluderle significa che rispetto a questo punto il piano dell'arenile dovrà produrre una valutazione di impatto ambientale che ci

consenta di aprire rispetto a questo il confronto con la Regione, se dalla verifica di impatto ambientale risulterà che la costruzione di una, dieci, cinquanta piscine su questo arenile non produce danno ambientale. Questa è la nostra posizione e per questo noi approviamo la proposta.

BUDA : Motivo la mia dichiarazione di voto a favore del tipo di proposta che è stata avanzata dalla Giunta, in un certo senso nella stessa maniera tecnica, anche se forse per valutazioni diverse che ho sentito da alcuni proporre. Non avrei fatto una dichiarazione di voto specifica mia se il dibattito e la discussione si fossero limitati agli interventi dei vari capi gruppo e quindi ci fosse stata una discussione che non ha argomentato, come invece poi è accaduto, forse è anche un bene perché non è che parliamo di bruscolini, parliamo di cose molto serie ed importanti ma siccome ho sentito motivazioni che giungono a votare anche similmente e a vedere le cose anche similmente come le vedo io, ma che però sono motivazioni piuttosto diverse da quelle che provo io, mi sento di dover specificare che dò un voto di approvazione esclusivamente tecnico con il quale non rinnego in nulla la mia scelta che al momento è di tipo ambientalista e contraria alla installazione di piscine sul territorio della spiaggia.

Lo dico perché sento che c'è una specie di senso comune in tante voci, in tanti interventi, per cui meglio poco che niente oppure meglio riqualificare che lasciar stare le cose così. Siccome io non credo che qualcosa, nel senso di poche piscine, sia qualche cosa di utile, siccome io non credo che riqualificare significhi avere piscine ogni tre o dieci bagni, mi sento in dovere di specificare questa mia posizione.

SINDACO : Passiamo alla votazione del punto n. 40 che si traduce ovviamente nell'approvazione dello schema di delibera così come prima ho descritto.
Metto in vot. il punto n. 40: approvato con 8 voti contrari ().

PUNTO N. 75

MOZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI UN RICORSO CONTRO LA DECISIONE DEL TAR IN ORDINE AL PIANO PAESISTICO REGIONALE E PER LA VIGENZA DEL PIANO DELL'ARENILE.

Visto che la discussione è stata integrata dò la parola per le dichiarazioni di voto.

Diamo lettura della mozione proposta dal gruppo repubblicano e poi passare alle dichiarazioni di voto.

LUNEDEI : (legge la mozione)

SINDACO : Metto in vot. il punto n. 75: la mozione viene respinta a maggioranza.

LA SEDUTA E' TOLTA.

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come segue:

Ciocca

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto per l'assunzione dell'impegno della spesa, ai sensi dell'art. 327 del T.U.L.C.P. 3-3-1934, n. 383.

IL RAGIONIERE CAPO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del messo comunale, si certifica che il presente verbale verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 8 MAR. 1990

e vi rimarrà gg. 15 consecutivi.

Li 1.3.90

IL SEGRETARIO GENERALE

Rep. 496

COMUNE DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

Su conforme relazione del Messo Comunale il sottoscritto attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio:

il giorno 8-3-90 ^{festivo} _{di mercato} al 23-3-90

e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

Cervia, li 28-3-90 IL SEGRETARIO GENERALE
no. BALDINI

La presente deliberazione ^{ricevuta} _{ricevuta in elenco} dal Comitato Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna in data _____

col n. _____ è divenuta esecutiva in data _____

per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 59 della L. 10-2-1953 n. 62 dell'art. 7 L.R. 12-12-1985, n. 28

IL SEGRETARIO GENERALE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione Provinciale di Ravenna

Prot. n. 4852

Controllata senza rilievi ai sensi art. 59-60 della legge 10-2-1953, n. 62 nella seduta del 26-3-90

IL PRESIDENTE

FALCINI

Ravenna, li 26-3-90

p.c.c. IL SEGRETARIO

ASACCA